

20.12.2023

PARTECIPAZIONE GRATUITA APERTA A TUTTI

ARCHITETTURE NEL PAESAGGIO

PERCORSI PAESAGGIO - LAGO DI GARDA

L'EVENTO SI SVOLGERA' PRESSO LA **SALA E** DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI VERONA - VIA SANTA TERESA 2 - VR

C.F.P. - CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI **N. 5**

Coordinatore Arch. Cesare Benedetti
Moderatore Arch. Roberto Rocchi

PROGRAMMA

- 14.00 - 14.15** Registrazione partecipanti
- 14.15 - 14.30** Saluti istituzionali
- 14.30 - 14.40** Introduzione e illustrazione del ciclo dei convegni e dei lavori del gruppo operativo paesaggio
Arch. Cesare Benedetti e Arch. Roberto Rocchi
- 14.40 - 15.20** Filosofia del Paesaggio: **Prof. Gaetano Rametta**,
Professore Ordinario di Storia della filosofia presso
l'Università di Padova
- 15.20 - 15.35** La definizione di paesaggio nella legislazione italiana
Avv. Luca Leone
- 15.35 - 15.50** Paesaggio e architettura sul lago di Garda
Arch. Umberto Minuta
- 15.50 - 16.05** Il vincolo paesaggistico, lettura e illustrazione dei valori di tutela (i vincoli della fascia costiera Gardesana)
Arch. Marco Cofani
- 16.05 - 16.20** Pausa

UN SECOLO DI ARCHITETTURA CENTO ANNI DI PROFESSIONE



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI VERONA



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

PROGRAMMA

- 16.20-16.35 Arch. Nicolò Sandri:** Villa unifamiliare a Garda. Selezionato per la provocatorietà della proposta architettonica all'interno di un contesto fortemente tutelato (bordo spiaggia), afferma una forte e specifica individualità formale, un dialogo molto ben articolato tra le tracce della permanenza storica di un paesaggio prezioso e le nuove forme dell'architettura contemporanea, esprimendo con forza l'energia rigenerativa dei luoghi ed i nuovi orizzonti del paesaggio che li circonda.
- 16.35-16.50 Arch. Giovanni Cenna:** Ville unifamiliari a San Zeno di Montagna. Selezionato per la capacità di uscire dalle regole urbanistiche e di allinearsi ad una modalità architettonica perfettamente integrata, in termini contemporanei, con il delicato contesto montano, fronte lago, afferma una capacità di introdurre all'interno del paesaggio un linguaggio contemporaneo con una misurata scelta di materiali e cromie, esempio rigenerativo all'interno di un tessuto urbanistico che si è sviluppato dagli anni '50 ad oggi, in assenza di interventi di qualità e con matrici linguistiche di estrema povertà formale e intrinseca.
- 16.50-17.05 a3lier architettura (Arch. Fobert, Arch. Remorini} + OAMB (Arch. Buonadonna):** villa bifamiliare ad Albisano (Torri del Benaco). Selezionato come unico intervento della rassegna per essere un intervento inserito in un complesso a schiera costruito sul crinale. Il progetto si confronta con il tema del tetto a falde ed il rapporto con l'accesso all'edificio dal piano superiore. I due temi vengono risolti unendo la contemporaneità del volume puro al piano primo, contraddistinto dalla continuità tra superfici verticali e copertura, con il piano terra realizzato in setti in pietra a fuga aperta. Contemporaneità e tradizione si confrontano con il paesaggio del Garda.
- 17.05-17.20 Arch. Laura Santi:** villa unifamiliare a San Zeno di Montagna. L'intervento in San Zeno di Montagna, in piena vista lago, è stato selezionato per la scelta di non modificare l'andamento del terreno, adagiando la casa {con tipologia a copertura piana}, sulle linee di livello originarie. L'intervento, completamente vetrato ed a sbalzo sul terreno scosceso, si protende verso il lago creando un rapporto stretto con il paesaggio, utilizzando materiali come il legno e il vetro, alla ricerca di un concetto di permeabilità, coerenza e compatibilità.
- 17.20-17.35 Arch. Ardielli-Fornasa:** villa unifamiliare a Bardolino. Selezionato per l'immersività del costruito, esprime ed evidenzia il legame tra la struttura dell'architettura ed il paesaggio circostante, grazie alla diffusa permeabilità delle facciate, un progetto caratterizzato da una doppia anima, il primo piano completamente vetrato che si innalza rispetto al basamento, rivestito da materiale naturale e materico.
- 18.05 - 18.20 Arch. Mascheroni:** villa unifamiliare a Torri del Benaco. Selezionato per la qualità architettonica di matrice contemporanea e perché, nonostante la "massività" dell'intervento (percepibile soprattutto in fase cantieristica), il risultato finale esprime un corretto inserimento sia in termini di riqualificazione che in termini architettonici ma soprattutto esprime il concetto che se il progetto comprende anche la gestione preventiva delle piantumazioni autoctone, queste ultime rendono l'inserimento del progetto, ancor più armonico.
- 17.35 - 17.50 Arch. Bricolo Falsarella:** villa unifamiliare a Garda. Selezionato per la coerenza materica in un contesto molto delicato, un raffinato incontro tra architettura e paesaggio in cui le forme contemporanee si confrontano con l'uso dei materiali tipici, recuperando e riscrivendo frammenti della tradizione.
- 17.50 - 18.05 Arch. Enrico Montagnoli:** Villa bifamiliare a Cavaione V.se. Selezionato per il riuscito intervento di mitigazione materica contemporanea all'interno di un contesto vincolato. Afferma una apparente negazione rispetto ai principi fondativi del rapporto con il contesto che la ospita. La genesi del progetto ci racconta il dialogo che il progettista ha fortemente cercato nelle matrici storiche delle ville Venete di Cavaione utilizzando una scenica "velatura" metallica dell'architettura retrostante. L'attento utilizzo di materiali e cromie all'interno di un contesto fortemente antropizzato risulta coerente con l'ambito di particolare valenza naturalistica determinato dalla presenza del Monte San Michele.
- 18.20 - 18.35 Arch. Rocchi-Piubello:** villa unifamiliare a Pacengo (Lazise). Selezionato perché inserito all'interno di un contesto fortemente compromesso che esprime una scena urbana fortemente eterogenea, quindi elemento di rottura ma in grado di coesistere nonostante il suo carattere "brutalista" , afferma una forte e specifica individualità formale, e soprattutto, occasione per la costruzione di un dialogo diretto con il tessuto urbano esistente ed il paesaggio ospitante, cercando fortemente un linguaggio contemporaneo che espliciti l'essenza delle forme e degli affacci, offrendo una chiave di lettura volutamente di "rottura" con il contesto ma altrettanto fortemente integrata, laddove già esisteva una spiccata eterogeneità e dove serviva un elemento di ricucitura che non ha voluto rinunciare alla ricerca di una espressione contemporanea.
- 18.35 - 19.00** Dibattito
- 19.00** Aperitivo, pandoro e vin brulé